

Curriculum Giacomo Lombardo

Nato a Crissolo il 26 maggio 1943 e residente ad Ostana, Frazione Marchetti n. 14

Sindaco di Ostana (dal 1985 al 1995 e nuovamente dal 2004) , Vice Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del del Monviso (Valle Po), consigliere regionale e nazionale UNCEM, Presidente dell'Associazione Chambrà d'oc .

Gli è stato conferito nel 2014 (V edizione) il premio Angelo Vassallo (Comune di Pollica, ANCI, LEGAMBIENTE)

Impegnato da anni nella difesa dei territori montani con azioni mirate alla loro promozione, salvaguardia e sviluppo ad ampio raggio.

Le azioni compiute in quanto Sindaco di Ostana per quanto riguarda temi quali i reinsediamenti, la tutela del paesaggio e la sua valorizzazione in chiave contemporanea hanno portato questo Comune ad essere iscritto nella lista de "I Borghi più belli d'Italia", ospitando nel 2014 il "II Festival Nazionale Invernale dei "Borghi".

Oggi Ostana è considerato un luogo di sperimentazione del vivere in montagna in una naturale evoluzione rispetto all'economia e alla cultura tradizionale, in un costante confronto con l'esterno, concretizzando azioni basilari utili per una buona qualità della vita.

Presidente della Chambrà d'oc con la quale ha compiuto un lungo cammino. La "Chambrà" è un'associazione che si caratterizza per la capacità di coinvolgimento in ambito culturale di un territorio montano che abbraccia, attraverso le minoranze linguistiche storiche occitana e francoprovenzale, buona parte della montagna piemontese.

Attraverso la "Chambrà d'oc", in concerto con Enti pubblici (Province, Regione Piemonte, Ministero degli Affari Regionali, Comuni e Comunità Montane, ora Unioni dei Comuni) ha creato una rete denominata "Enti in rete – L. 482/99" che lavora attivamente e continuativamente per l'applicazione della L. 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche". Durante le olimpiadi invernali del 2006 la Chambrà d'oc ha gestito, per conto della Provincia di Torino, le attività di animazione culturale e della comunicazione inerente la manifestazione.

La "rete" opera attraverso: sportelli di servizio linguistico, animazione territoriale, nuove creazioni artistiche, formazione nelle lingue minoritarie sia on line che frontale.

Oggi più che mai , crede che sia necessaria una collaborazione fattiva città – montagna, non subalterna ma paritaria, che possa portare le istituzioni e la cittadinanza in generale a considerare la montagna come un valore e non come un peso.

Tutto il lavoro che compie sia come Sindaco di Ostana, che come Presidente della Chambrà d'oc, sia a livello amministrativo che associativo, tende a fare emergere la montagna dalla sua

marginalità, con azioni che mirano a mettere in luce i suoi punti di forza e quindi lottando, sia contro le fusioni dei comuni che vorrebbe dire una morte per inedia degli stessi, sia contro una omologazione che vorrebbe annullare le emergenze culturali, storiche e i rispettivi valori umani e sociali.

Nel 2018 si terrà ad Ostanta la decima edizione del “Premio Ostanta-Scritture in lingua madre” che premia scrittori che scrivono in lingue minoritarie, spesso in pericolo di estinzione. Sono stati premiati scrittori di tutto il mondo e di tutte le religioni e etnie che scrivono nelle lingue materne.

Presso la frazione di S. Antonio (Miribrart in lingua occitana) è stato realizzato, all'interno della misura 322 del PSR 2007-2013, il Centro Culturale Polivalente LOU POURTOUN recuperando ruderi ormai diventati pericolosi, all'interno di una borgata degradata, un tempo fortemente abitata. Presso LOU POURTOUN si tengono mostre, convegni, dibattiti, esecuzioni teatrali, spettacoli cinematografici ed il “Premio” sopra citato. E' in svolgimento la seconda edizione della “scuola di Politica” che intende far riflettere i giovani, e non solo, su tutti gli aspetti del vivere in democrazia riflettendo anche su problematiche quali il cambiamento climatico o il risparmio energetico. I relatori sono personaggi del calibro di don Ciotti, Luca Mercalli, Gustavo Zagrebelsky, ecc.

Nel “Centro” si tiene la Scuola di Cinema, la scuola per attori ed altre importanti manifestazioni. Il “Centro” è il simbolo della rinascita di Ostanta che dai cinque abitanti degli anni ottanta è passata agli attuali 50 circa (erano 1200 un secolo fa) di cui 5 bambini (assenti per oltre trent'anni). L'intera frazione è stata recuperata con circa venti interventi privati ed ora è nuovamente abitata permanentemente.

Da alcuni mesi il Comune di Ostanta ospita sei richiedenti asilo (di nazionalità pakistana). Questo progetto è frutto di una richiesta del Comune (e quindi non subito da imposizioni esterne) che vuole contribuire, seppure nell'ambito delle proprie ridotte possibilità, alla gestione del grande problema dell'accoglienza dei migranti. Un tentativo di inserire nella società civile migranti che, dopo il difficile inizio dovuto alle intemperanze di oppositori del progetto (per la maggior parte non residenti ad Ostanta), sta ora ottenendo un buon successo con l'inserimento degli stessi in attività lavorative che aiutano il Comune nella gestione della quotidianità messa in crisi dai tagli lineari dei trasferimenti da parte dello Stato (che ritorna sul territorio una minima parte di quanto trasferito alla fiscalità centrale dai residenti nel comune). Tali trasferimenti si sono ridotti a circa 26.000 euro rispetto agli 80.000 di qualche anno addietro mentre i residenti presso il Comune versano allo stato oltre 200.000 euro solo di trasferimento IRPEF.